

# RELATIONE

Della Solenne Canalcata, e Cerimonie  
fatte il dì otto di Nouembre  
M. DC. LX XVI.

*Dal Palazzo Vaticano alla Basilica Lateranense*  
Per il Possesso preso da Nostro Signore

## PAPA INNOCENZO V N D E C I M O.

DEDICATA

All' Illustriss. e Reuerendiss. Sig. il Sig.

## CARLO CARCARASIO

*Canonico della Basilica Vaticana, Maestro  
delle Cerimonie di Sua Santità, &c.*



IN ROMA;

---

Nella Stamperia di Giuseppe Coruo, e Bartolomeo Lupardi  
Stamp. Cam. 1676. *Con Licenza de' Superiori, e privileg.*





O M A con fatica resisteva alle violenze del desiderio che tosto venisse quel giorno, in cui potesse la terza volta accompagnare con inesplicabili dimostrazioni di giubilo il suo Supremo Pastore al possesso della Chiesa del Laterano, e non meno à quello del proprio cuore.

Gl'alti principij della gloria d'Innocentio XI. hanno impressa nel giuditio del Mondo vn' aspettatione di felicità non capace d'esser turbata, perche prodotta da vn Padre che sà alimentarla col latte delle sue incomparabili virtù, e maggiormente il credito di queste s'accresce, mentre anche in mezzo à i trionfi, vuole che la temperanza, e la modestia più d'ogn'altra cosa campeggino, lasciando solo alle brame del popolo la libertà di quelle dimostrazioni che possono palesare il decoro conueniente ad vna sacra funtione, e non manifestare vn lusso proprio di trionfi terreni, volendo più tosto conferire all'vtile & al sollieuo de poveri, e della Chiesa quelle spese, che per vso in tale occasione s'impiegano all'apparenze pompose.

Destinò dunque il giorno del suo possesso Domenica, li otto del corrente mese di Nouembre sospirato dal Mondo, come quello che prestaua occasione di tributarli quegl'applausi che più si conuengono alla sommità del suo merito. Haurebbono fatte superbe dimostrazioni d'affetto, e di riverenza le Nationi tutte partiali dell'inclite sue virtù, mà la modestia, che (come si disse) hà nobilita e sicura sede nell'animo suo moderato, mostrandosi superiore à i desideri d'ognuno, escluse le circostanze di queste pompe. Non si mancò per questo di seruire al decoro d'vn Ecclesiastico trionfo, vedendosi adornate superbamente le strade di nobilissimi e pretiosissimi Arazzi, che maestosamente risuegliuano ne' cuori di tutti la marauiglia. Dal grand'Arco, e Portico di S. Pietro vaghissima si stendeua la continuatione dell'apparato prodotta per tutta la strada di questo nobil viaggio, che fù dal Vaticano, Borgo, Castel S. Angelo, Banchi, Monte Giordano, Parione, e Pasquino, quindi portossi per S. Andrea della Valle, Cesarini, Piazza del Gesu, passando per il Campidoglio al Campo Vaccino, doue all'Arco di Tito l'Altezza Serenissima di Parma haueua già fatta erigere l'istauratura d'vn Arco trionfale, che (se la temperanza dell'animo modesto del Pontefice non n'impediua l'esecutione) haurebbe fatto ostentamente palesata la grandezza dell'animo di chi l'ordinò, e corrisposto insieme all'eccelsa virtù d'vn' Ecclesiastico Monarca, alle glorie del quale era eretto, accreditato il concetto di queste magnifiche dimostrazioni nel cuore di Roma, che più volte hà veduto nella sontuosità di quest'Archi trionfante la gloria de gl' Imperanti passati nel merito de suoi presenti diuini Pastori. La diuersità de colori delle Tapezzarie, e le capricciose inuentio-

ni di chi con artificio ingegnoso l'espole, faceuano vna vaga non meno che ricca vista, arricchite le facciate de Palazzi con Damasci pretiosi pendenti dalle finestre, oue stauano nobilissime Dame per rimirare il trionfo del Pontefice, facendo Corte al regnante Innocentio Cavalieri che caualcauano sù generosi destrieri guerniti di ricchissimi addobbi, con pretiose vesti e gioielli à i cappelli, aggiungendo decoro, e pompa alla suitione con sontuose, e numerose liuree.

Alle 18. hore si diede principio all'ordine della Caualcata, che si vidde poi giungere felicemente al Laterano nella forma seguente.

Veniuanò auanti con qualche distanza & intervallo di tempo alcune coppie di Caualli leggieri per scansar le carrozze, e leuare ogni altro impedimento. Seguuiano poco doppo due lance spezzate di Sua Sanità, con belli habiti, con petri à botta, e bracciali d'armi bianche fuissime. Distribuitisi concordemente questi per la Caualcata, regolauano l'ordine, perche senza confusione, con la Maestà conueniente si proseguisse il viaggio.

Doppo questi veniuanò li Valigieri de gl'Eminentissimi Signori Cardinali con superbe valigie di scarlatto ricamate d'oro, con l'armi & imprese d'essi, precedendo con l'ordine del grado de suoi Padroni, indi i Mazzieri de sudetti con Mazze d'argento in varie e bellissime forme lauorato, appresso de quali seguìua gran numero de Corregiani d'essi Signori Cardinali. Mà quel che trafece ogni credibile, e che rapì gl'occhi de spettatori ad vna inarauiglia più degna fida comparsa d'vna numerosissima schiera di Cavalieri, Baroni, e Titolari Romani, e forastieri, che tempestate le vesti, & i cappelli di pretiosissime gemme coperti d'oro, e di gioie, e parte con ricchissime collane d'oro al collo, circondati da vna Comirua grandissima di Staffieri, e Lacchè con nuoue e ricche liuree fecero à gara di far spiccare con queste esterne comparse l'interna generosità de loro cuori nel seruire il loro degno Pastore.

Seguiuanò poi alcuni Scudieri di Sua Beatitudine vestiti di rosso, e doppo dieci suoi Valigieri con cappotti rossi, e valigie di velluto similmente rosso con finimenti d'oro, altri Valigieri di Palazzo, & i Camerieri extra muros con loro habiti rossi. Duì Ministri della stalla di Sua Santità con dodici Chiave bianche Pontificali coperte di gualdrappe di broccato d'oro, ornate di piastre intagliate, e di fornimenti d'argento, & altre di velluto cremesino, con trine, frangie, e fiocchi d'oro guidate à mano da diuersi famigli vestiti di rosso, vna lettiga di N. S. di velluto cremesino similmente fornita d'oro, auanti la quale caualcaua il Maestro di stalla del Palazzo Apostolico: Succedeuano alcuni Tamburini con ricche casacche di velluto cremesino trinate d'oro, e maniche di raso giallo con i Trombetti del Popolo Romano vestiti di rosso con frangie di velluto cremesino profilate d'oro. Doppo li Scudieri, e Buffolanti di Sua

Sua Santità con li soliti habiti rossi . Il Fiscale di Roma in habito pa-  
uonazzo con cappuccio, insieme con Monsignor Commissario della  
Camera in habito simile, ma di color rosso , poi li Signori Auuo-  
cati Concistoriali con loro habiti , e cappucci : seguivano appresso li  
Cappellani , e Camerieri segreti d'honore di Nostro Signore simil-  
mente con habiti rossi e cappucci , frà quali erano Monsignor Alice  
Guardarobba , & il Sottoguardarobba di Sua Santità .

Continuauano l'ordine quattro de sopranominati Camerieri di  
Nostro Signore, vestiti parimente con vesti rosse e cappucci , ognun  
de quali portaua vn cappello di velluto cremesino trinato d'oro del-  
la dignità Pontificale sopra bastone coperto dell'istesso velluto: in fi-  
ne di questi si viddero dui Mazzieri con ricche mazze d'argento , e  
casacconi pauonazzi con liste di velluto, e collarine di maglia segui-  
tati dalli Monsignori Abbenziatori de Parco maggiori , e da gl' Illustri-  
ssimi Monsignori Votanti di Signatura , e Chierici di Camera sopra  
mule addobbate , & essi con rocchetti e cappelloni , dal P. Reueren-  
dissimo Capisucchi Maestro del Sacro Palazzo , con gl' Illustri-  
ssimi Auditori di Rota, comparendo da i lati della Caualcata gran numero  
di Tedeschi armati d'alabarde e spadoni, vestiti à trinci gialli e rossi ,  
coperti di maglie, e perthà botta, braccialetti, e cosciali, in mezzo de  
quali vedeuasi il loro Signor Capitano à cavallo nobilmente vestito .

Veniùano appresso vestiti di robboni di velluto pauonazzo foderati  
di lama d'oro i Cancellarij del Popolo Romano, dignità che ritengono  
i Capi delle nobili famiglie Romane Nari, e Serlupi, indi il Priore de  
Caporioni, e li Conservatori di Roma coperti dalli soliti Robboni di  
broccato d'oro . Preceduti dalli Mazzieri di Sua Santità seguivano il  
Contestabil Colonna, gl' Ambasciatori di Francia, e di Venetia , &  
Monsignor Arcivescovo Spinola Governatore di Roma , seruiti da  
schiera numerosissima di Parasfrenieri con superbe liuree : Doppo li  
Maestri delle Cerimonie compariuua la Croce portata dall' vltimo  
Auditore di Ruota , & in fine trà la truppa de Parasfrenieri e guardia  
de Suizzeri preceduto dalli Cursori , e con li due Maestri delle Strade  
alli lati veniuua Sua Santità in lettiga aperta di velluto cremesino  
guarnita d'oro , fodrata di Damasco rosso , e bollettata con bor-  
chie dorate . Era Nostro Signore vestito di salda e rocchetto , con  
la mozzetta di velluto cremesino con stola sopra pretiosa tempesta-  
ta di grosse perle , e con il berettino papale in testa , e sopra il cap-  
pello Pontificale di velluto cremesino , caminandole appresso alla  
lettiga li Parasfrenieri con ombrelle di Damasco cremesino trina-  
te d'oro , dandoli frequenti benedittioni al numerosissimo popolo ;  
sparso fin sopra i tetti delle case , e de i Palazzi , con paterno affetto  
riguardando il suo gregge , che non si satiaua con gioconde accla-  
mationi palesar l'allegrezza del cuore , rendendo con quelle voci  
di giubilo gratie all' altissimo Dio , che s'era degnato felicitarlo sotto  
la tutela di sì pio, e zelante Pastore .

Venivano immediatamente li Seggietieri di Sua Santità con leuato di veluto cremefino trinata d'oro, e dopo li Monsignori Arcieuefcouo Pignattelli Maestro di Camera: Riua, e Pellegrini Cubicularij Affistenti, e Monsignor Santucci Medico di Sua Santità con vesti e cappuccio, con mostre di Damasco cremefino auanti le vesti.

Succedeuano appresso gl' Eminentissimi Signori Cardinali con le loro cappe rosse col cappuccio in testa, e sopra il cappello Cardinalitio à due à due sopra mule con valdrappe e finimenti, hauendo intorno ciascuno li suoi Parasfrenieri, vestiti con ricche liuree, e con bastoni dorati.

Seguiuano i Patriarchi, Arcieuescoui, Vescouie Protocotarij Apostolici, & altri Prelati in grandissimo numero con mantelloni, rocchetti, e Cappucci al collo, e Cappelloni Pontificali in testa, e li Prelati Referendarij con rocchetto, mantelletta, e Cappelloni sopra mule guarnite con Valdrappe alla Pontificale, venendo dopo vn'altra lettiga di Nostro Signore, e due Trombetti della guardia de Caualligieri portando lo stendardo di Santa Chiesa il Signor Marchese Nati in mezzo alli due Capitani Marchese de Caualiere e Marchese Santacroce vestiti tutti di nobilissimi abiti ricamati d'oro, e seruiti da numerosa quantità di staffieri con ricche e vaghe liuree.

Chiudeua la Caualcata quantità grandissima di bellissimi Cocchi, e Carrozze con infinito numero di Popolo, che à gara d'ogni sesso, & età correua al Laterano per vedere le cerimonie, & insieme riceuere la beneditione solenne del nuouo Pontefice. Giunto Nostro Signore sulla Piazza del Campidoglio, che da tutte tre le facciate era superbamente adobbata l'Eccellentissimo Signor Cōte Negrelli Senatore aspettando sua Santità con grandissima comitiva de suoi Gentiluomini le si fece auanti accompagnato dalli Signori primo, e secondo Collaterali, & altri suoi ministri, & inginocchiatosi, con breui, ma offequiose parole si congratulò con sua Santità esibendole la pronta obediienza, e sempre costante fedeltà disse, e del Senato, e Popolo Romano, e Nostro Signore riceuendo quest'atto con benigno gradimento, rispose al Signor Senatore con parole piene di somma humanità, e paterno affetto verso di lui, e del Popolo Romano, e dandogli la beneditione, seguì il suo viaggio.

Giunta sua Santità à San Giouanni discese dalla lettiga, & entrò sotto il Portico. In questo mentre l'Eminentissimo Signor Cardinal Chigi come Arciprete di quella Basilica, hauendo appresso di se tutti li Canonici, Beneficarij, e Chierici vestiti con li loro rocchetti, e cotte, al concerto d'vna soauissima musica, tenendo Monsignor Ratta Vicario di sua Eminenza vna Croce d'oro in vn Bacilo d'argento con vn velo innolto à piede di detta Croce presentò questo al Signor Cardinale Arciprete, e questo à sua Santità già inginocchiata sopra vn tapeto, e ciascuno iui preparato à quest'effettò la detta Croce, che da sua Beatitudine fu con somma diuotione baciata. Lenato poi Nostro

Nostro Signore, e ricopertosi col solito berettino rosso s'inuio al trono preparato vicino alla Portafanta, e paratosi con l' amitto, Camiscio, Cingolo, Stola, Piuiale di color bianco; e mitra pretiosa, spogliato de vestimenti da Camera da gl' Eminentissimi Maidalchino, e Carlo Barberino, primo, e secondo Diaconi, andò a sedere nella sedia apparecchiata sopra il Trono sotto il Baldacchino bianco, facendole intorno nobile, & ordinata Corona tutto il Sacro Collegio, & intanto l' Eminentissimo Signor Cardinal Arciprete presentò a sua Santità in vn Bacile d'oro sostenuto dal sudetto Monsignor Ratta suo Vicario le Chiavi della detta Basilica l'vna d'oro, e l'altra d'argento con due fiocchi simili interfiati vagamente di seta e d'oro, recitando il medesimo Signor Cardinale Arciprete vna erudita, e nobile orazione latina.

Finita l'orazione fù ammesso il Capitolo, e Clero Lateranense al bacio del piede di sua Santità; Intanto li Signori Cardinali si vestirono di paramenti bianchi conuenienti alli loro ordini, come ancora gl'altri Prelati, e così vestiti, seguendo la Croce portata dall'Auditore di Rota Suddiacono Apostolico, apparato con Tonicella, entrarono nella Basilica, nell'ingresso della quale Nostro Signore riceuè dalle mani del Cardinale Arciprete l'Aspersorio, e segnò se medesimo nella fronte, e poi asperse i Signori Cardinali, Prelati, & il Popolo cō l'Acqua Santa. Riceuuto l'incenso dal medesimo Signor Cardinale Arciprete si mise in sedia, portato da dodici Parasfrenieri sotto il Baldacchino, l'haste del quale erano sostenute da Canonici, precedendo la Croce portata dal Suddiacono Apostolico. Fù fratanto dalli Cantori della Cappella Pontificia intonato il Te Deum. Seguendo la Processione per mezzo la Chiesa, scendendo poi ad adorare il Santissimo esposto nella Capella del Cardinal di Santa Seuerina, & a venerare le Teste de Santi Apostoli Pietro, e Paolo che in quel tempo furono scoperte, e mostrate al Popolo. Leuatosi poi in piedi, di nuouo s'assise, e fù da gl'istessi portato alla Tribuna maggiore, doue sceso dalla sedia andò a collocarsi nel Trono preparatogli in mezzo di essa Tribuna, oue riceuette all'obedienza il sacro Collegio con il bacio della mano sotto il Piuiale, distribuendo a ciaschedun Cardinale il Presbiterio ponendo a ciascuno nell'apertura della Mitra due medaglie vna d'oro, e l'altra d'argento, tornando all'hora ogni Cardinale a baciar la mano nuda di Sua Santità. Riceuuto il detto Presbiterio il Signor Cardinal Lodouiso primo Prete, seguito da gl'Auditori di Rota Suddiaconi Apostolici parati di Tonicelle, e da gl'Auucati Concistoriali con mantelloni pauonazzi; e cappuccio, accostatosi all'Altare, cantò con loro le laudi, o breui litanie, cioè *Exaudi Christe* &c.

Terminate le sudette funtioni, trasferissi sua Santità all'Altar Maggiore, ou'è riposto l'Altare primo di legno fatto da San Siluestro Papa, oue ad alcuno non è lecito di celebrare fuorchè al Pontefice, do-

ue diede la Pontifical beneditione; e fatta di nuouo riuerenza al Santissimo Sacramento ritornossene in sedia con il Regno in Testa , portato per la Porta che dalla Chiesa vâ al Palazzo contiguo allhora magnificamente parato à dare dalla loggia al Popolo la beneditione solenne , facendo continuato applauso vn lieto suono di Trombe, Tamburi , e rimbombo d' Artiglierie , vnito alle voci festuoli del popolo giubilante .

Giunto alla Loggia della beneditione processionalmente, benedisse solennemente il Popolo , publicata l'Indulgenza in latino dal Signor Cardinal Maidalchino primo Diacono, & in volgare dal Signor Card. Carlo Barberino secondo Diacono .

Fù questa solenne funtione accompagnata dal solito costume del gettito al Popolo delle Monete , nelle quali era da vna parte impresso il diuino Spirito con il motto . *Fiat pax in Virtute tua* , e dall' altra l'effigie di sua Santità , e caratteri esprimenti il suo glorioso nome .

Data la beneditione , Nostro Signore nell'andito appresso la detta loggia sotto di vna Bossola di Damasco , fù spogliato dell'habito Pontificale , e riuestito con l'habito ordinario da Camera , e stola , se n'entrò in lettiga coperta seruito da gran numero di Principi , e Baroni , e da molti Prelati ritornò al Vaticano, accompagnato sempre dalle voci festiue del Popolo, che con vn viua continuato palesaua l'allegrezza, & il desiderio di viuere vn secolo intierò sotto il gouerno di sì santo , e pio Pastore .

I L F I N E .